

Inchiesta

Inventarsi un lavoro dopo i 40 (e i 50)

Hai perso il posto oppure sei tu che lo hai lasciato per la famiglia. E ora che i figli sono grandi, vorresti tornare a lavorare, anche per arrotondare le entrate. Ma non sai da dove cominciare... Te lo diciamo noi

La recessione si sta facendo sentire con forza sul mercato del lavoro. Tanto che a febbraio, secondo l'Istat, la disoccupazione è salita al 9,3%, ai massimi dal 2000 con un vero e proprio record per i giovani (quasi 1 su 3 senza lavoro), le donne, specialmente nel Sud (1 su 2 disoccupata) e chi ha più di 50 anni che, se perde il posto e con l'età dell'assegno previdenziale sempre più alta, rischia di rimanere privo di un reddito. Com'è successo a 350.000 "esodati", brutta parola per indicare chi è rimasto senza stipendio e senza pensione. In questo scenario, purtroppo grigio, non è facile pensare di trovare un posto a 40 o 50 anni. Specialmente se si è rimaste fuori dal mercato del lavoro per qualche anno. Però conviene provarci. Perché proprio per favorire il reingresso nelle aziende di chi ha superato gli "anta" il Governo ha previsto una serie di agevolazioni (sconti fiscali e contributivi) per le imprese che assumono gli over 50. E perché, ricorda **Maria Spezia, giornalista del mensile Millionaire** (www.millionaire.it), dove trovi molti spunti per inventarti un lavoro, a cominciare dagli Stati Uniti e dal Regno Unito si sta riscoprendo l'importanza di avere nelle aziende figure professionali di esperienza che facciano da insegnanti ai giovani.

Essere di nuovo assunte non è, però, un'impresa facile di que-



sti tempi. Sarà per questo che sempre più 40 o 50enni che vogliono tornare a lavorare si mettono in proprio dedicandosi a una professione autonoma o aprendo un'attività. E non solo per un'esigenza economica. A 50 anni nelle donne avviene una specie di risveglio, spiega **Caterina della Torre, redattrice ed esperta di marketing e Pr** che ha fondato prima il portale www.dols.net e poi il magazine *Dol's* (www.dols.it) dedicata all'informazione ma soprattutto a storie al femminile. Quella dei 50 anni, aggiunge, è

un'età in cui normalmente una donna ritrova un po' del suo tempo perché può dedicarsi meno alla famiglia, i figli sono cresciuti e anche se magari deve assistere i genitori anziani, può pensare a reinventarsi un lavoro partendo dalle proprie conoscenze e amicizie.

La grande vetrina di Internet

Ma come ci si può rimettere in gioco? Gli esempi sono tanti. Sono le storie che racconta con le sue interviste Caterina o quelle (oltre 2.000) raccolte da **Giampaolo**

Colletti, fondatore del movimento *Wworkers* (www.wworkers.it) e autore del libro *Wworkers: i nuovi lavoratori della rete*. Gruppo24Ore. Sono storie straordinarie, sottolinea Colletti, di tantissime donne che hanno superato i 40, i 50 anni e hanno deciso di reinventarsi un lavoro e quindi anche la vita con la rete.

Perché se ci sono tanti modi per tornare a lavorare, oggi la scelta di farsi conoscere su Internet è obbligata. Con attività che riguardano soprattutto i servizi, l'artigianato o il commercio. Che magari partono dalle passioni e dalle esperienze personali e che si aprono in famiglia, con le amiche, le compagne di scuola o le ex colleghe d'ufficio. E che prevedono anche un'attività in casa, in un piccolo ufficio, una bottega o un laboratorio artigianale. Ma che passano sempre dal web. Dove, spiega Colletti, ci si fa conoscere (il *personal branding*) avendo a disposizione una grande vetrina che sta diventando sempre più anche un luogo di vendita a un target di clienti individuato e selezionato. Con la capacità delle donne, rispetto agli uomini, di dialogare in rete creando, oltre all'area commerciale, un blog o forum, uno spazio di confronto dove possono nascere anche nuove idee imprenditoriali.

Loro ce l'hanno fatta così

Sono tante le esperienze e i racconti di donne che a 40 o 50 anni ce l'hanno fatta. **Silvia**, mamma e imprenditrice di Fossalta di Portogruaro che produce e vende i suoi pannolini lavabili su www.mammaecologica.com, **Roberta e Laura** che hanno inventato qualche anno fa il primo negozio a Milano di abiti usati per l'infanzia, **Daniela e Silvia** che grazie alla passione per la cucina hanno dato vita a un servizio di chef a domicilio (cuoche con la valigia), **Vitalba** che, pensionata, ha fondato il sito [La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato](http://grey-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Inchiesta

SE HAI 50 ANNI E CERCHI UN IMPIEGO

panthers.it dedicato agli over 50. E ancora: **Silvia**, prima mercante itinerante, che ha aperto un negozio sul web e vende cuscini in pila di ferro bio, **Daniela e Cristina** che hanno creato un bistrot dove mamme e bambini possono prenotare cestini online, **Gelsomina** che dopo aver fatto l'archeologa è titolare di un negozio di giocattoli online, **Virginia** che, costretta a lasciare il lavoro dopo la nascita del figlio, ha inaugurato un negozio sul web di articoli d'abbigliamento, **Catia** che organizza soggiorni in Italia e all'estero alla pari ed **Elisa** che spiega con **Genitori Dop** (www.genitoridop.it) a mamme e papà come ritagliarsi il tempo per loro stessi. Ma gli esempi potrebbero essere infiniti comprendendo le segretarie virtuali che lavorano da casa, chi produce oggetti d'artigianato o cibi biologici, chi fa assistenza a bambini e anziani, magari con l'asilo a domicilio, chi affitta camere con colazione, chi si trasforma in personal shopper o wedding planner per organizzare gli acquisti o i matrimoni o chi decide di lavorare in campagna in un agriturismo o con un vivaio. L'importante, avverte Colletti, è capire esattamente che cosa si vuol fare, assicurarsi un paraca-



La crisi si fa sentire e trovare un posto di lavoro, soprattutto a 50 anni, non è facile. Ma bisogna provarci senza arrendersi di fronte alle prime difficoltà. Ma come si può percorrere questa strada? «Specialmente se si è un quadro o un dirigente - risponde **Paolo Citterio, presidente e fondatore dell'Associazione direttori risorse umane Gidp/Hrda** - è la stessa azienda che ti ha licenziato che può aiutarti a ricollocarti con l'aiuto delle agenzie di outplacement. Un servizio al quale oggi, in realtà come la Lombardia, è possibile anche ricorrere personalmente e può costare dal 5 al 10% della prima retribuzione annua».

Non tutti però possono utilizzare questa risorsa. In generale, quindi, come ci si deve muovere?

«La prima regola è quella di accettare una riduzione almeno del 20% del salario. In un momento di crisi, è difficile, se riassunti, mantenere la retribuzione precedente. Ma vale la pena accettarlo sperando poi che in futuro l'economia si riprenda. Detto questo, le strade da percorrere sono tante sapendo che non bisogna mai arrendersi o deprimersi anche se si incontrano difficoltà. È utile quindi riallacciare i rapporti con ex compagni di Università, colleghi di lavoro, per-

dute economico e ragionare bene e con calma prima di cominciare sapendo che la spesa per aprire un'attività sul web va da 5 a 15.000 €.

che si sono conosciute per chiedere se nella loro azienda c'è qualche posizione scoperta. Poi rivolgersi ai Centri regionali per l'impiego, alle agenzie per il lavoro interinale (consultando l'elenco su www.assolavoro.eu) o alle società di offerte di lavoro come **Jobrapido** o **Monster**. Ma è importante anche frequentare le associazioni di categoria, consultare i siti delle aziende che hanno quasi sempre un'area dedicata alle posizioni scoperte, mettere il proprio CV non solo nei siti di recruitment, ma anche nei social network come **LinkedIn** e, partendo dalla propria esperienza personale, decidere su quali aziende concentrarsi privilegiando quelle che ancora assumono come le società dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua. Infine è molto importante frequentare corsi di formazione e aggiornamento anche per riconvertire la propria professionalità verso settori dove esiste maggiore richiesta di personale».

Come ci si deve presentare a 50 anni a un colloquio?

«Senza assumere l'aria della vittima o della persona che vale poco perché in tempo di crisi perdono il posto di lavoro anche quelli bravi! Una donna, in particolare, deve fare emergere le sue capacità, magari la conoscenza delle lingue, e dire subito che non ha problemi familiari. E prima del colloquio informarsi sull'azienda e sulla posizione richiesta per presentarsi come la candidata ideale per quel posto...».

I CONSIGLI DELL'ESPERTA

Qualsiasi attività pensate di cominciare a 50 anni, è fondamentale ripartire da se stesse, riscoprendo ciò che piace e ciò che si sa fare, avverte la 30enne romana **Mariangela Tripaldi, psicologa che svolge la professione di coach del lavoro** (fa consulenza anche online sul suo sito www.coachlavoro.com) aiutando gli altri a capire le loro potenzialità e a indirizzare i loro sforzi per trovare un impiego. Dopo essersi guardate dentro, però, è necessario anche osservare il mercato e cercare di incrociare quel che si sa fare con quel che viene richiesto. E dialogando sul web si può anche scoprirlo. A questo punto bisogna darsi un obiettivo senza sacrificare, però, tutta la vita alla ricerca del lavoro e senza trascurare la famiglia, le amiche o gli hobby per non cadere in depressione. Sapendo, conclude Mariangela, che gli ostacoli non mancheranno ma che con coraggio e determinazione possiamo farcela. Perché a 50 anni la vita può ricominciare, anche dal lavoro...



PER SAPERNE DI PIÙ

- ▶ www.invitalia.it È il sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione d'investimenti e lo sviluppo d'impresa già conosciuta come Sviluppo Italia. Invitalia si occupa delle misure a sostegno dell'autoimpiego con contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato per attività autonome, microimprese, franchising.
- ▶ www.agenziaentrate.gov.it - www.inps.it Per avere informazioni sulle normative fiscali (apertura partita Iva, per esempio) e i contributi previdenziali. Informazioni sulle modalità d'apertura di una attività puoi trovarle anche presso le camere di Commercio e le associazioni di categoria.
- ▶ www.creaimpresa.it **CreaImpresa** è un Centro studi specializzato nella realizzazione di strumenti e nell'erogazione di servizi finalizzati alla creazione di nuove attività imprenditoriali ed alla promozione dello sviluppo locale.
- ▶ www.toolazytodoit.com **Too Lazy To Do It** è un sito dove puoi trovare, condividere e discutere idee di business creative.
- ▶ www.inventatilavoro.blogspot.com **Inventati il lavoro** è un servizio totalmente gratuito costituito da suggerimenti, idee ed interviste. Un blog sul lavoro da inventare per chi vuole provare a creare un lavoro fai-da-te.
- ▶ www.atdal.eu È un'associazione che difende i diritti sul lavoro degli over 40.